



C. C. NAPOLI
Domenica, 01 ottobre 2017

C. C. NAPOLI

Domenica, 01 ottobre 2017

C. C. NAPOLI

01/10/2017 Il Mattino Pagina 25	
Champions, Canottieri sconfitta E ora spera nel ko del Marsiglia	1
01/10/2017 Il Roma Pagina 28	
Canottieri battuta dall' Orvosi: è tutto in bilico	2
01/10/2017 Il Roma Pagina 28	
Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale	3
01/10/2017 Il Roma Pagina 28	
Scivolone Posillipo: non può più sbagliare Acquachiara...	4
01/10/2017 Il Mattino Pagina 25	<i>Gianluca Agata</i>
Mito Vicino, oro con Lodo nel due senza	5
01/10/2017 TuttoSport Pagina 46-47	
Coppa Italia Torino '81 ko	7
01/10/2017 TuttoSport Pagina 44-45	
Roma celebra gli eroi di Rio e la voglia di sport per tutti	8
01/10/2017 TuttoSport Pagina 46-47	
Pellegrini: «Adesso l' obiettivo è Tokyo»	9
01/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>s.a.</i>
Detti riparte di slancio Batte ancora Woidak e vince i 400 sl di Coppa	10
01/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>DAVIDE ROMANI</i>
Quattro senza e doppio leggero: felicità d' argento	11
01/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Lodo e Vicino d'oro I fratelli del podio non tradiscono mai	13
01/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 19	<i>FAUSTO NARDUCCI</i>
LA FESTA DEL REMO DOPO LE DELUSIONI	15
01/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	
Minisini-Flamini: Minniti li premia	17
30/09/2017 gazzetta.it	<i>GIUSEPPE MILANO</i>
Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due senza per Lodo e Vicino	18



PALLANUOTO - CHAMPIONS I giallorossi passano il turno se gli ungheresi vincono di 5 reti con il Marsiglia

Canottieri battuta dall' Orvosi: è tutto in bilico

7 11 (0-1, 3-5, 2-2, 2-3) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Del Basso 1, Confuorto, Giorgetti 2, M. Di Martire, Dolce, Campopiano 1, F. La penna 3, Velotto, Borrelli, Esposito, Rossa. Allenatore Zizza ORVOSI: Bisztritsanyi, Dr. Brguljan 2, Gor -Nagy 1, Randjelovic, Salamon 4, G. Kovacs 1, Hegedus, Seman, Erdelyi, M. Toth 2, Bundschuh 1, Ubovic, Barabas. Allenatore Petik ARBITRI: Naumov (Rus) e Rakovic (Srb) NOTE: Superiorità numeriche: Canottieri 5/11, Orvosi 6/10.

BUDAPEST. Nulla da fare per la Canottieri Napoli nella sua ultima gara del girone di Budapest. I padroni di casa dell' Orvosi vincono 11-7 e i giallorossi sono agganciati a quota 4 punti dal Marsiglia, in vantaggio però nella differenza reti (+3 per i francesi, -1 per i giallorossi). I napoletani hanno già giocato tutte e tre le gare del raggruppamento, mentre oggi alle 13 si giocherà la sfida tra Orvosi e Marsiglia: perché la Canottieri si qualifichi è dunque necessario che i magiari si impongano con 5 reti di scarto.

LA CRONACA. In avvio i giallorossi tengono testa agli ungheresi, riuscendo anche a rimontare due reti di svantaggio nel secondo quarto con i gol di Giorgetti e Lapenna (nella foto), autore di un' ottima par tita, che li portano dall' 1-3 al 3-3.

A cavallo dell' intervallo lungo, però, l' Orvosi piazza il nuovo break segnando quattro gol nel giro di poco più di due minuti: vanno a bersaglio l' ex Posillipo Marton Toth, Salamon (doppietta) e Gor -Nagy per il 7-3. La Canottieri potrebbe crollare, invece resta a contatto arrivando agli ultimi 8' sotto di 3 gol (8-5) e concludendo la gara sul -4.

30 STORIA SPORT

CANTOTAGGIO - MONDIALI Splendore oro per il napoletano a Sarasota. Argento per Abagnale, Castaldo e Di Costanzo nel quarto senza

Vicino storico, il due senza è sul tetto del mondo

SARASOTA. Il terzo campionato sul tetto del mondo c'è soprattutto la nostra regione dietro al grande bottino dell'Italia nella prima giornata di finali olimpiche ai Mondiali assoluti di canottaggio in corso di svolgimento in Florida. Fra le acque di Sarasota la spedizione azzurra ha agguistato al meglio un oro due uomini e un bronzo e molti dei protagonisti di giornata parlano il nostro dialetto. IL DUE SENZA. Il primo risultato della lista è quello ottenuto da Giuseppe Vicino. Brilla più bello di tutti è stato il primo nella storia italiana della specialità per il due senza. Senonché maschile. Ha scritto una pagina dello sport fiorentino l'atleta napoletano in team con il fratello Matteo Lodo. I due brucati olimpici di Rio 2016 nella Endlessissima sono bruciati con lasciarci scappare Croatia e Nuova Zelanda e a tagliare per primi il traguardo grazie ad un serrate finale di altissimo livello, che per-



Di sinistra: Matteo Lodo e Giuseppe Vicino

non, aspettando il momento giusto. Per tutto il italiano abbiamo lavorato duramente sul costruire un serrato forte come questo e oggi ci è servito per vincere il Mondiale. IL QUATTRO SENZA. Niente che il tempo di gara per il successo di Vicino che già braga fioreggiare di nuovo. Arriva il secondo posto nel quarto senza per nostri Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Matteo Castaldo, anch'essi bruciati ai Giochi di Rio in squadra con il compagno consolidato Domenico Morroni. Il quarto azzurro, non il scomposto vedendo gli australiani cedere la gara, ma attacca ai 1500 metri per rientrare sui primi e proteggere allo stesso tempo gli assalti della Gran Bretagna, che chiude la gara mentre l'Italia per avvicinando l'Austria non riesce a recuperarla, mettendosi al collo una ammontata argentea.

COPPA ITALIA - IL GIRONE

Svilovone Posillipo: non può più sbagliare Acquiachira già fuori CATANIA. È un autentica disfatta la seconda giornata di Coppa Italia a Catania per Posillipo e Acquiachira. Le due compagini napoletane impegnate in questa prima tornata. QUI ACQUACHIRA. Si è già chiuso il campionato della Cupola Yamamay Acquiachira in una mattinata che nel pomeriggio dopo che venerdì avevano già perso largamente il derby con il Posillipo. Due sconfitte pesanti che fanno suonare un campanello d'allarme se le cose stanno così. L'Acquiachira dovrà andare particolarmente per mantenere la categoria quest'anno. Nella prima gara di giornata Carlo (autore di due reti) e compagni si arrendono sull'impietoso risultato di 1-5 ai padroni di casa del Catania. Non va meglio nel pomeriggio quando i biancazzurri capitano sul 6-16 con l'altro formazione siciliana, l'Ortigia.

PALLANUOTO - CHAMPIONS I giallorossi passano il turno se gli ungheresi vincono di 5 reti con il Marsiglia Canottieri battuta dall'Orvosi: è tutto in bilico

CN NAPOLI ORVOSI 11 (0-1, 3-5, 2-2, 2-3) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Del Basso 1, Confuorto, Giorgetti 2, M. Di Martire, Dolce, Campopiano 1, F. Lapenna 3, Velotto, Borrelli, Esposito, Rossa. Allenatore Zizza ORVOSI: Bisztritsanyi, Dr. Brguljan 2, Gor -Nagy 1, Randjelovic, Salamon 4, G. Kovacs 1, Hegedus, Seman, Erdelyi, M. Toth 2, Bundschuh 1, Ubovic, Barabas. Allenatore Petik ARBITRI: Naumov (Rus) e Rakovic (Srb) NOTE: Superiorità numeriche: Canottieri 5/11, Orvosi 6/10. BUDAPEST. Nulla da fare per la



Canottieri Napoli nella sua ultima gara del girone di Budapest. I padroni di casa dell' Orvosi vincono 11-7 e i giallorossi sono agganciati a quota 4 punti dal Marsiglia, in vantaggio però nella differenza reti (+3 per i francesi, -1 per i giallorossi). I napoletani hanno già giocato tutte e tre le gare del raggruppamento, mentre oggi alle 13 si giocherà la sfida tra Orvosi e Marsiglia: perché la Canottieri si qualifichi è dunque necessario che i magiari si impongano con 5 reti di scarto.

CHAMPIONS LEAGUE GRUPPO F

CLUB	PUNTI
Canottieri Napoli	4
Canottieri Marsiglia	11
Orvosi	8
Marsiglia-Croatia	10
Canottieri Napoli	11
Orvosi	10

LA CLASSIFICA

CLUB	PUNTI
CANOTTIERI NAPOLI	4
MARSIGLIA	11
ORVOSI	8

0-10: la classifica alla fine della gara. I gol sono segnati dai giocatori in ordine di numero.

MOTONAUTICA Lo scafo parteciperà terzo a Chioggia Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale

CHIOGGIA. Sare ancora sul terzo gradino del podio, il team parteciperà Novofil Regg' nella seconda prova del mondiale Class VI di motonautica a Chioggia. A bordo, questa volta, al fianco di Antonio Schiano c'è il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ultima prova della gara d'osteria. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scafo del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico motoristico in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che ieri era an-

FORMULA 1 Prima fila per Raikkonen, via alle 9 In Malesia la pole è di Hamilton Vettel, giornata nera: partirà ultimo

SEMPANG. Adesso per il Mondiale si mette male. In Malesia Sebastian Vettel partirà ultimo. Il pilota tedesco era stato vittima di un problema di natura elettrica nella parte finale dell'ultimo free run che i tecnici di Maranello, a titolo precauzionale, avevano deciso di cambiare il motore per le qualifiche. Ma appena sceso in pista, Vettel non è riuscito a effettuare nemmeno un giro: «è come se non avessi il turbo», si è lamentato via radio. Il team lo ha subito fatto rientrare al box ma non è riuscito a rimandarlo fuori in tempo e oggi (questo è il 5° italiano, diretto su Sky Sports) dovrà dunque partire dall'ultima po-



MOTONAUTICA Lo scafo partenopeo terzo a Chioggia

Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale

CHIOGGIA. Sale ancora sul terzo gradino del podio, il team partenopeo Novofil Rg87 nella seconda prova del mondiale Class V1 di motonautica a Chioggia. A bordo, questa volta, al fianco di Antonio Schiano c'era il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ottima prova della gara d'esordio. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scafo del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico manifestatosi in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che ieri era ancora più lunga rispetto alla prima prova. Nonostante questo, però, la regolarità dell'andatura e le capacità alla guida sulle onde dell'Adriatico hanno permesso al team Novofil di chiudere la prova sul podio, alle spalle, come giovedì, dello scafo maltese Chaudron e di quello italiano Tommy One, blindando per ora il podio in classifica generale.

Il programma del Grand Prix of Italy - Trofeo Città di Chioggia, organizzato da Giampaolo Montavoci, presidente dell'Associazione Motonautica Venezia, vedrà gli scafi della Class V1 tornare in mare per l'ultima prova oggi alle 17.

30 ROMA
SPORT

CANTATAGIO - I MONDIALI Splendore oro per il napoletano a Sarasota. Argento per Abagnale, Castaldo e Di Costanzo nei quattro senza

Vicino storico, il due senza è sul tetto del mondo

SARASOTA. Il remo campiano sul tetto del mondo. C'è soprattutto la nostra regione dietro al grande bottino dell'Italia nella prima giornata di finali olimpiche ai Mondiali assoluti di canottaggio in corso di svolgimento in Florida. Fra le acque di Sarasota la spedizione azzurra ha aggiunto al medagliere un oro due argenti e un bronzo e molti dei protagonisti di giornata perfino il nostro dialetto.



Da sinistra: Matteo Loda e Giuseppe Vento

Il due senza è stato il primo risultato della lotta è quello ottenuto da Giuseppe Vento. Botta più bella di tutti il suo oro, il primo nella storia italiana della specialità per il due senza. Senonché maschile. Ha scritto una pagina dello sport azzurro l'atleta napoletano in team con il fratello Matteo Loda. I due bronzi olimpici di Rio 2016 nella finalissima sono brava e non lasciarsi scappare Croazia e Nuova Zelanda e a tagliare per primi il traguardo grazie ad un sereno finale di altissimo livello, che per-



Da sinistra: Massimo Abagnale, Costaldo e Di Costanzo

non, aspettando il momento giusto. Per tutto il raduno abbiamo lavorato duramente sul costruire un sereno forte come questo, oggi è il servizio per vincere il Mondiale.

IL QUATTRO SENZA. Nonché il tempo di giurie per il nocciolo di Vento che già bisogna festeggiare alla vigilia. Arriva il secondo posto nel quarto senza per i nostri Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Matteo Castal-

domenica 1 ottobre 2017
quotidiano online **il roma**
www.ilroma.net

PALLANUOTO - CHAMPIONS I giallorossi passano il turno se gli ungheresi vincono di 5 reti con il Marsiglia

Canottieri battuta dall'Orvosi: è tutto in bilico

CN NAPOLI ORVOSI
7
(0-1, 3-5, 2-2, 3-3)
CANOTTIERI NAPOLI: Vissalio, Buonocore, Del Basso I, Confalone, Gioganti 2, M. Di Martire, Dotto, Campopiano 1, F. Laionna 3, Vissalio, Bonelli, Capovilla, Rossi, Altanese Zizza
ORVOSI: Horváth, De Bognár, J. 2, Goe-Nagy 1, Randjelović, Salamon 4, G. Kovacs 1, Hegedus, Szente, Erdősi, M. Tóth 2, Bándorhál, U. Horváth, Barabás, Altanese Petik
ARBITRO: Némethy (Rus) e Rakovic (Srb)
NOTE: Superiorità numerica: Canottieri 5/11, Orvosi 6/10.
BUDAPEST. Nulla da fare per la



Il portiere dell'Orvosi, il 3-3 a 3-3

La cronaca. In arrivo i giallorossi lungo tutto agli ungheresi, riuscendo anche a rimontare due reti di svantaggio nel secondo quarto con i gol di Gioganti e Laionna (foto), autore di un'ottima par-

CHAMPIONS LEAGUE GRUPPO F

Orvosi	10
Canottieri Napoli	7
Marsiglia	6
Real Sociedad	5
Bayern Monaco	4
Manchester City	3
PSG	2
Chelsea	1

LA CLASSIFICA

Orvosi	4
Canottieri Napoli	2
Real Sociedad	1
Bayern Monaco	0
Manchester City	0
PSG	0
Chelsea	0

MOTONAUTICA Lo scafo partenopeo terzo a Chioggia

Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale

CHIOGGIA. Sale ancora sul terzo gradino del podio, il team partenopeo Novofil Rg87 nella seconda prova del mondiale Class V1 di motonautica a Chioggia. A bordo, questa volta, al fianco di Antonio Schiano c'era il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ottima prova della gara d'esordio. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scafo del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico manifestatosi in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che ieri era ancora più lunga rispetto alla prima prova. Nonostante questo, però, la regolarità dell'andatura e le capacità alla guida sulle onde dell'Adriatico hanno permesso al team Novofil di chiudere la prova sul podio, alle spalle, come giovedì, dello scafo maltese Chaudron e di quello italiano Tommy One, blindando per ora il podio in classifica generale.

FORMULA 1 Prima fila per Raikkonen, via alle 9

In Malesia la pole è di Hamilton

SEMPANG. Adesso per il Mondiale in mente male. In Malaysia Verstappen partirà ultimo. Il pilota tedesco era stato vittorioso nel primo test di venerdì, ma il problema di natura elettrica nella vettura di Lewis Hamilton a occupare la prima posizione nella griglia di partenza. Il pilota olandese della Mercedes ha centrato la pole numero 70 della carriera, fermando il cronometro a 1'30"076, precedendo di appena 45 millesimi la Ferrari di Kimi Raikkonen. Seconda fila per le Red Bull di Max Verstappen e Daniel Ricciardo, solo quinto Valtteri Bottas con l'altra Mercedes che verrà affiancato da Esteban Ocon (Force India).

COPPA ITALIA - IL GIRONE

Scivolare Posillipo: non può più sbagliare

Acquachara già fuori

CATANIA. È un autentico difensore la seconda girata di Coppa Italia a Catania per Posillipo e Acquachara, le due compagini napoletane impegnate in questa prima tappa.

QUI A QUACCHARA. Si è chiuso il cammino della Carpia Yammery Acquachara nella manifestazione. Gli uomini di Paolo Iacovelli vengono travolti in la mantovana che nel pomeriggio dopo che venerdì avevano già perso largamente il derby con Posillipo. Una sconfitta pesante che fanno suonare un campanello d'allarme: se le cose stanno così, l'Acquachara dovrà andare particolarmente per mantenere la categoria quest'anno. Nella prima gara di giornata Carli (autore di due reti) e compagni si arresero nell'ampio risultato di 17-5 ai padroni di casa del Catania. Non va meglio nel pomeriggio quando i biancoscuroi capitolano nel 6-0 con l'altra formazione siciliana, l'Ortigia.

QUI A POSILIPPO. Riposa e ricarica le energie in attesa di Posillipo, ma poi, nella sfida valida per il terzo del campionato del girone, non può non sfidare il padrone di casa. Con il Catania finisce 12-0 e nella sconfitta è decisiva anche l'espulsione del centravanti Mariani che lascia i rossoverdi privi di un riferimento fondamentale. Oggi il Posillipo si gioca la qualificazione al turno successivo, ma dovrà vincere l'ultimo dei quattro del girone con Lazio e Ortigia.

CLASSIFICA: Catania e Ortigia 6, Lazio e Posillipo 3, Carpia Yammery Acquachara 0



COPPA ITALIA - IL GIRONE

Scivolone Posillipo: non può più sbagliare Acquachiara già fuori

CATANIA. È un autentica disfatta la seconda giornata di Coppa Italia a Catania per Posillipo e Acquachiara, le due compagini napoletane impegnate in questo primo turno.

QUI ACQUACHIARA. Si è già chiuso il cammino della Carpisa Yamamay Acquachiara nella manifestazione. Gli uomini di Paolo Iacovelli vengono travolti sia in mattinata che nel pomeriggio dopo che venerdì avevano già perso largamente il derby con il Posillipo. Due sconfitte pesanti che fanno suonare un campanello d'allarme: se le cose stanno così, l'Acquachiara dovrà sudare particolarmente per mantenere la categoria quest'anno. Nella prima gara di giornata Ciardi (autore di due reti) e compagni si arrendono sull'impetuoso risultato di 17-5 ai padroni di casa del Catania. Non va meglio nel pomeriggio quando i biancazzurri capitolarono sul 6-16 con l'altra formazione siciliana, l'Ortigia.

QUI POSILLIPO. Riposa e ricarica le energie in mattinata il Posillipo, ma poi, nella sfida valida per il terzo dei cinque turni del girone, cade anch'esso con i padroni di casa. Con il Catania finisce 12-10 e nella sconfitta è decisiva anche l'espulsione del centroboia Marziali che lascia i rossoverdi privi di un riferimento fondamentale. Oggi il Posillipo si gioca la qualificazione al turno successivo, ma dovrà vincere le ultime due partite del girone con Lazio e Ortigia.

CLASSIFICA: Catania e Ortigia 6, Lazio e Posillipo 3, Carpisa Yamamay Acquachiara 0.

30 ROMA SPORT

CANTOTAGGIO - MONDIALI Splendido oro per il napoletano a Sarasota. Argento per Abagnale, Castaldo e Di Costanzo nei quattro senza

Vicino storico, il due senza è sul tetto del mondo

SARASOTA. Il terzo campionato del mondo. C'è sospeso la nostra regina dritta al grande botto dell'Italia nella prima giornata di finali olimpiche ai Mondiali assoluti di canottaggio in corso di svolgimento in Florida. Fra le acque di Sarasota la spedizione azzurra ha aggiunto al medagliere un oro due argenti e un bronzo e molti dei protagonisti di giornata parlano il nostro dialetto.

IL DUE SENZA. Il primo risultato della lista è quello ottenuto da Giuseppe Vicino. Brilla più bello di tutti il suo oro, il primo nella storia italiana della specialità per il due senza. Sembra un miracolo. Ha scritto una pagina dello sport italiano. L'altro napoletano in team con il locale Matteo Loda, i due bruni olimpici di Rio 2016 nella finalissima sono bravi a non lasciarsi scappare. Croazia e Nuova Zelanda e a tagliare per primi il traguardo girano ad un servizio finale di altissimo livello, che per-

son, aspettando il momento giusto. Per tutti i raduno abbiamo lavorato duramente sul costruire un'entente forte come questo, oggi ci è servito per vincere il Mondiale.

IL QUATTRO SENZA. Niente che il tempo di gioco per il successo di Vicino che già bragna festeggiare di nuovo. Arriva il secondo posto nel quattro senza per i nostri Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Matteo Castaldo, anch'essi brava ai Giochi di Rio in squadra con il compagno consolidato Domenico Monticchi. Il quarto scorcio, non il secondo vedendo gli australiani condurre la gara, ma attaccata ai 1500 metri per rimanere sui primi e respingere allo stesso tempo gli assalti della Gran Bretagna, che chiudono senza merito l'Italia per avvicinando l'Australia non riesce a recuperare, mettendosi al collo uno sfortunato argento.



Da sinistra: Matteo Loda e Giuseppe Vicino



Da sinistra: Monticchi, Abagnale, Castaldo e Di Costanzo

PALLANUOTO - CHAMPIONS I giallorossi passano il turno se gli ungheresi vincono di 5 reti con il Marsiglia Canottieri battuta dall'Orvosi: è tutto in bilico

CN NAPOLI ORVOSI
7 II
(0-1, 3-5, 2-2, 3-3)
CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Del Basso 1, Confarone, Giogioni 2, M. Di Martini, Dolce, Campopiano 1, F. La Penna 3, Valtola, Biemmi, Leporello, Rossi, Altanese Zizza



CHAMPIONS LEAGUE GOLFPOLE
NETIPUSI
Gibiki/Cantieri/Vaghi 18/3
Cantieri/Vaghi/Marzi 18/1
Orvosi/Gibiki 18/2
Orvosi/Cantieri/Vaghi 18/3
Orvosi/Marzi 18/1

LA CLASSIFICA
ORVOSI
CANOTTIERI NAPOLI 0
NETIPUSI 2
GIBIKI 1
EYFUSA 0

MOTONAUTICA Lo scafo partenopeo terzo a Chioggia
Novofini ci ha preso gusto:
ancora un podio mondiale

CHIOGGIA. Sale ancora sul terzo gradino del podio, il team partenopeo Novofini Rg87 nella seconda prova del mondiale Class VI di motonautica a Chioggia. A bordo, questa volta, al fianco di Antonio Schiano c'era il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ultima prova della gara d'onore. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scoglio del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico manifestatosi in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che sarà un'altro

FORMULA 1 Prima fila per Raikkonen, via alle 9
In Malesia la pole è di Hamilton
Vettel, giornata nera: partirà ultimo

SEMPANG. Adesso per il Mondiale si mette male. In Malesia Sebastian Vettel partito ultimo in un gara si è visto scivolare via il problema di natura elettrica nella parte finale delle ultime libere tanto che i tecnici di Maranello, a solo precorrenza, avevano deciso di cambiare il motore per il qualifica. Ma appena sceso in pista, Vettel non è riuscito a effettuare nemmeno un giro: se come se non avesse il turbo, si è lamentato via radio. Il team lo ha subito fatto rientrare al box ma non è riuscito a rimediare il guasto in tempo e oggi (partenza alle 9 italiane, diretta su Sky Sport) dovrà dunque partire dall'ultimo po-

COPPA ITALIA - IL GIRONE Scivolone Posillipo: non può più sbagliare Acquachiara già fuori

CATANIA. È un autentica disfatta la seconda giornata di Coppa Italia a Catania per Posillipo e Acquachiara, le due compagini napoletane impegnate in questo primo turno.

QUI ACQUACHIARA. Si è già chiuso il cammino della Carpisa Yamamay Acquachiara nella manifestazione. Gli uomini di Paolo Iacovelli vengono travolti sia in mattinata che nel pomeriggio dopo che venerdì avevano già perso largamente il derby con il Posillipo. Due sconfitte pesanti che fanno suonare un campanello d'allarme: se le cose stanno così, l'Acquachiara dovrà sudare particolarmente per mantenere la categoria quest'anno. Nella prima gara di giornata Ciardi (autore di due reti) e compagni si arrendono sull'impetuoso risultato di 17-5 ai padroni di casa del Catania. Non va meglio nel pomeriggio quando i biancazzurri capitolarono sul 6-16 con l'altra formazione siciliana, l'Ortigia.

QUI POSILLIPO. Riposa e ricarica le energie in mattinata il Posillipo, ma poi, nella sfida valida per il terzo dei cinque turni del girone, cade anch'esso con i padroni di casa. Con il Catania finisce 12-10 e nella sconfitta è decisiva anche l'espulsione del centroboia Marziali che lascia i rossoverdi privi di un riferimento fondamentale. Oggi il Posillipo si gioca la qualificazione al turno successivo, ma dovrà vincere le ultime due partite del girone con Lazio e Ortigia.

CLASSIFICA: Catania e Ortigia 6, Lazio e Posillipo 3, Carpisa Yamamay Acquachiara 0.



vincere l'anno prossimo». Matteo Castaldo porta al Savoia ancora una medaglia dopo l'argento di venerdì di Scalzone e Di Mare: «Che l'Australia sarebbe partita forte lo sapevamo, per questo ci siamo piazzati subito dietro di loro cercando di avvicinarli. È stata una bella gara, noi non siamo arrivati lontani dagli Aussie e la Gran Bretagna non è arrivata lontana da noi, il finale è stato duro ma sappiamo che la nostra chiusura gli altri non ce l'hanno, siamo partiti e così è arrivato l'argento.

Bronzo, infine per il PR3 misto con tanta Stabia a bordo a partire dal timoniere Gaetano Iannuzzi e con Tommaso Schettino, omonimo di Claudia che venerdì aveva vinto nel quattro di coppia leggero il primo, storico oro di un equipaggio femminile ai mondiali. Oggi chiusura con l'Italia già a sei medaglie (ieri argento per il doppio di Oppo e Ruta). In gara l'otto con a bordo Parlato, Liuzzi, Gabbia, Rosetti, Perino, Paonessa, Mumolo, Pietra Carpina, timoniere D'Aniello.

Gianluca Agata



Roma celebra gli eroi di Rio e la voglia di sport per tutti

In piazza con i campioni come Meneghin e Idem

A Roma, Milano, Napoli, Torino tutti in piazza per lo sport. Dal Nord al Sud dell'Italia in migliaia hanno risposto all'invito della Commissione Europea che ha indetto dal 23 al 30 settembre - la "Settimana Europea dello sport - EWoS 2017", volta a promuovere la partecipazione sportiva e l'attività fisica negli Stati membri dell'Unione. Una settimana iniziata a Senigallia dove tremila giovani atleti in compagnia delle atlete dell'Italia Team Sara Cardin (karate) e Valentina Marchei (pattinaggio di figura) hanno colorato di giallo la giornata conclusiva del Trofeo Coni Kinder+Sport - e proseguita nei giorni successivi nelle principali piazze italiane. Il progetto, chiamato "Tutti in piazza per lo sport", prevede l'organizzazione di oltre 20 eventi in altrettante piazze italiane (ma complessivamente hanno aderito all'iniziativa più di 90 manifestazioni) promossi con il claim "Lo Sport è Vita" e il logo della Commissione Europea #BeActive, tenendo conto di quattro temi predominanti: Sport ed Educazione; Invecchiamento attivo; Sport e integrazione; Sport e Salute.

APPUNTAMENTI Ieri a Roma, in Piazza del Popolo, sono stati ricordati gli ori di Rio 2016, con le immagini delle imprese azzurre all'ultima Olimpiade a fare da cornice ai tanti curiosi in piazza. Milano risponde, nell'area Expo, con "Sport Experience", un weekend tutto da giocare in compagnia di testimonial come Dino Meneghin, Emilia no Mondonico, Evaristo Beccalossi e l'atleta paralimpica Giusy Versace. A Firenze Piazza Santa Croce si è trasformata in una pista di atletica. Genova ha convocato al Porto Antico il pallanuotista Niccolò Figari, lo schermidore Gabriele Bino e i campioni paralimpici Francesco Bocciardo (nuoto) e Vittorio Podestà (handbike). Terni schiera i piloti iridati Loris Capirossi, Fausto Gresini, Mario Lega, Pier Paolo Bianchi, Eugenio Lazzarini e il pilota di MotoGP Danilo Petrucci; Bari dà spazio alle discipline di mare, scegliendo come testimonial il nuotatore Daniel Douglas Di Piero e il pluricampione di canottaggio, Ruggero Verroca; mentre Ravenna si affiderà all'aprilurimedagliata olimpica del K1, Josefa Idem.

DOMENICA 1 OTTOBRE 2017 TUTTOSPORT IL CASO 45

SANZIONI PER CHI S'INGIOCCHIA DURANTE L'INNO

NBA SULL'ATTENTI

Tutti nell'attesa quando scende il bandierone. Il momento di gloria per i giocatori di basket. Ma quel che succede dopo è un'altra storia. In questi giorni, infatti, il presidente Donald Trump sembra essere arrivato alla sua conclusione. La scorsa notte la Nba ha votato una nuova legge che prevede che i giocatori sono obbligati a stare in piedi durante l'inno nazionale. Questo è un gesto che non è mai stato fatto prima. La nota riporta la Bnba che è un'associazione di atleti. Trump è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama. Il presidente Trump è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama. Il presidente Trump è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama.



Stephen Curry, 29 anni, ha siglato un astuto tiro di 201 metri in 5 anni (sotto)

una scelta della nazionale. Questa volta però l'associazione di giocatori si è alzata e ha detto che non è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama. Il presidente Trump è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama. Il presidente Trump è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama.

La Lega ha informato le franchigie che non saranno più tollerate i carteggiamenti durante eventi ufficiali. Da gennaio i giocatori...

LA SENTENZA
Il presidente della Nba, Adam Silver, ha annunciato che i giocatori sono obbligati a stare in piedi durante l'inno nazionale. Questo è un gesto che non è mai stato fatto prima. La nota riporta la Bnba che è un'associazione di atleti. Trump è un uomo che ama il suo paese e il suo paese lo ama.

UNA LEGGENDA COME BILL RUSSELL NON CI STA. E SI FA RITIRARE IN GIOCO, FIERO E BATTAGLIERO

SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT
Roma celebra gli eroi di Rio e la voglia di sport per tutti
In piazza con i campioni come Meneghin e Idem

A Roma, Milano, Napoli, Torino tutti in piazza per lo sport. Dal Nord al Sud dell'Italia in migliaia hanno risposto all'invito della Commissione Europea che ha indetto dal 23 al 30 settembre - la "Settimana Europea dello sport - EWoS 2017", volta a promuovere la partecipazione sportiva e l'attività fisica negli Stati membri dell'Unione. Una settimana iniziata a Senigallia dove tremila giovani atleti in compagnia delle atlete dell'Italia Team Sara Cardin (karate) e Valentina Marchei (pattinaggio di figura) hanno colorato di giallo la giornata conclusiva del Trofeo Coni Kinder+Sport - e proseguita nei giorni successivi nelle principali piazze italiane. Il progetto, chiamato "Tutti in piazza per lo sport", prevede l'organizzazione di oltre 20 eventi in altrettante piazze italiane (ma complessivamente hanno aderito all'iniziativa più di 90 manifestazioni) promossi con il claim "Lo Sport è Vita" e il logo della Commissione Europea #BeActive, tenendo conto di quattro temi predominanti: Sport ed Educazione; Invecchiamento attivo; Sport e integrazione; Sport e Salute.



A Roma Piazza del Popolo palcoscenico dell'evento...



C. C. NAPOLI

Quattro senza e doppio leggero: felicità d'argento

Il quattro senza rappresenta quello che in matematica si chiama proprietà commutativa. Cambiando gli ordine degli addendi il risultato non cambia. Ruotando sei atleti per quattro carrelli, il remo azzurro per il terzo anno di fila mette questa barca sul podio: dopo l'oro mondiale del 2015 (Di Costanzo, Castaldo, Lodo, Vicino), il bronzo olimpico a Rio (Montrone, Castaldo, Lodo, Vicino), è arrivato oggi l'argento mondiale a Sarasota (Di Costanzo, Abagnale, Castaldo, Montrone). Ieri gli azzurri si sono piazzati in mezzo agli equipaggi oro e argento alle ultime Olimpiadi (Gran Bretagna, ieri terza, e Australia, ieri prima).

RITORNI In tutte e tre le manifestazioni sempre presente Matteo Castaldo che, dopo aver annunciato l'addio dopo i Giochi, è tornato presto sui suoi passi: «Questa medaglia è per mia moglie Francesca e mia figlia Laura nata 2 settimane dopo la medaglia di Rio - racconta il 31 enne napoletano -. Sono state loro a convincermi e le ringrazio. La mia vita è il canottaggio e senza mi sento spaesato». Quella azzurra una barca che, consapevole di non riuscire a tenere testa al passo gara australiano, ha cercato di non perdere troppa distanza dai «canguri» uscendo negli ultimi 500 metri. «Ci volevamo divertire - racconta Giovanni Abagnale, il più piccolo dei quattro con 22 anni - e ci siamo riusciti. Ma ancora l'Italia non ha finito perché domani (oggi, ndr) saremo qui a tifare per due equipaggi che possono sorprendere: l'otto e il doppio».

riferimento Soddifazione particolare per il capovoga azzurro Domenico Montrone.

«Non è un oro ma essere riusciti a salire sul podio davanti all'equipaggi della Gran Bretagna è una soddisfazione enorme. Il loro movimento è il riferimento di tutto il canottaggio mondiale. Averli battuti non è cosa da poco». Non sta più nella pelle Marco Di Costanzo: «Abbiamo dato l'anima in questa finale, negli ultimi 400 metri siamo stati grandi e capaci mentalmente di stare sul pezzo. A dimostrazione che il lavoro paga».

SFATATO UN TABÙ Se le medaglie del quattro senza sono ormai una piacevole conferma, l'argento del doppio pesi leggeri - mancava dal 2010 con Bertini e Luini - di Pietro Willy Ruta e Stefano Oppo rompe la maledizione della medaglia di cartone per i 2 atleti. Non ultimo il 4° posto a Rio nel quattro senza pesi leggeri (con loro La Padula e Goretti). «Dopo l'amarezza dei Giochi - racconta Ruta - e le medaglie di legno raccolte negli ultimi anni questo risultato ci infonde grande entusiasmo». Per il compagno Oppo quella di ieri è stata una piacevole novità: «Era la mia prima stagione su una barca di

Canottaggio > Mondiali in Florida

L'Italia rema sul mondo

IL SUCCESSO NEL DUE SENZA



Giuseppe Vicino, 24 anni, e Matteo Lodo, 21, ieri a Sarasota, sono anche campioni europei 2016.

Lodo e Vicino d'oro I fratelli del podio non tradiscono mai

OLI TRIDATI

UNA COPPIA INVINCIBILE

LA GUIDA

Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GRANDE GIORNATA

Quattro senza e doppio leggero: felicità d'argento

La barca 3+ a Rio si conferma dietro all'Australia. La sorpresa da Oppo e Ruta

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

LA GUIDA Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN



coppia - racconta il canottiere di Oristano -. Prima ero sempre stato su una barca di punta. Dopo l' Europeo (bronzo, ndr) ci siamo resi conto che potevamo fare bene ed è arrivato questo grande risultato che conferma la bontà del lavoro fatto».

DAVIDE ROMANI

olimpici dal 2009 al 2016 sottolinea Lodo . E' presto per dirlo ma chi ben comincia è a metà dell'opera. Certo, noi ci ispiriamo a loro che hanno fatto la storia del due senza».



C. C. NAPOLI

Un oro e due argenti ai Mondiali

LA FESTA DEL REMO DOPO LE DELUSIONI

Gli sport di squadra ci buttano giù, il remo ci tira su. La simbologia si adatta benissimo al momento delicato che sta vivendo lo sport azzurro in quest'anno postolimpico che ci vede annaspere in acque agitate in tutti gli sport di squadra: l'eliminazione della pallavolo femminile di giovedì scorso agli Europei è l'ultimo capitolo di un racconto da incubo scritto dagli sport di squadra, vittime di un oscuro maleficio che ha sbarrato la strada di calcio, basket, pallavolo e pallanuoto ai quarti delle competizioni che contano. Stop più o meno brucianti a seconda delle aspettative ma comunque indicativi della nostra incapacità di fare squadra già emersa progressivamente nelle ultime Olimpiadi. E mentre proprio il rugby dà inattesi segnali di risveglio a livello di club, ecco che dopo il nuoto tocca proprio al canottaggio tenerci a galla in vista dell'Olimpiade di Tokyo 2020. Già la vediamo la vignetta di Maddox, con quel tricolore ormai a pelo d'acqua che viene raccolto da una simbolica Pellegrini e portato in salvo dalle barche azzurre.

Nel bacino di Sarasota, in Florida, ieri pomeriggio (senza lo straccio di una diretta tv quindi in rigoroso streaming) abbiamo seguito con il cuore in gola le imprese dei nostri canottieri che, dopo anni difficili, sono tornati ai vertici mondiali.

Faceva una certa impressione vedere il monumentale (ormai anche nel fisico) Giuseppe Abbagnale correre avanti e indietro sul pontile a stringere le mani dei tanti azzurri che si alternavano sul podio. Era già successo venerdì con l'oro e l'argento del quattro di coppia pl femminile e del due senza pl maschile ma si trattava di specialità non olimpiche dove la concorrenza è relativa. Ma il vero miracolo si è visto ieri perché l'Italia, dopo aver dominato il medagliere degli Europei, ha chiuso la penultima giornata iridata in testa al medagliere (2 ori, 3 argenti e un bronzo fra gare olimpiche e non olimpiche) davanti agli ex padroni australiani. Oggi con il doppio e l'otto - l'ammiraglia che dà il peso specifico del movimento remiero di una nazione - possiamo anche «rischiare» di chiudere il Mondiale con una storica leadership mondiale che ci riporterebbe proprio ai fasti dei fratelloni che passeggiavano sul podio come nel giardino di casa. La contiguità tecnica e territoriale fra il guru Giuseppe La Mura, il c.t. Francesco Cattaneo e il presidente Giuseppe Abbagnaledimostra che la nostra scuola remiera è dura a morire. Dai due bronzi di Rio alle tre medaglie di ieri (un oro e due argenti) il passo è lungo o breve a seconda

The screenshot shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' titled 'G+ OPINIONI'. It features several columns of text and small images. The main headline is 'Un oro e due argenti ai Mondiali LA FESTA DEL REMO DOPO LE DELUSIONI'. Other visible headlines include 'TRAPPOLE PER TUTTI, ESAME PER IL MILAN' and 'TROPPIA DIFFERENZA. E CONTE LO SA BENE'. The page includes various sub-headings and small portraits of athletes and commentators.

dei punti di vista. Lungo perché ci portiamo a casa medaglie più pregiate, breve perché gli artefici sono in parte simili: Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, l' accoppiata d' oro del due senza che viene da Napoli e da Terracina, sono gli stessi che ci hanno già regalato l' oro iridato 2015 e il bronzo olimpico 2016 del quattro senza, nelle barche di punta; Montrone, Castaldo, Abagnale e Di Costanzo, argento nel quattro senza erano, diversamente assortiti, sulle due barche di punta (2 senza e 4 senza) che ci avevano portato i due bronzi di Rio. La vera novità sono Stefano Oddo e Pietro Ruta, argento nel doppio PL, che a Rio nel quattro senza pesi leggeri erano finiti ai piedi del podio. Peccato solo per l' attesissimo quattro di coppia di Romano Battisti affondato nella finale B. E anche per il movimento femminile che continua a pagare dazio a una certa desuetudine delle ragazze italiane a dedicarsi a quella che è una delle attività più complete e armoniche per tenersi in forma ma anche un po' troppo muscolare agli occhi delle mamme di casa nostra. Noi spezziamo una lancia (anzi un remo) in favore del canottaggio che per la bellezza del gesto atletico e per valori morali va messo in cima alla scala delle discipline tradizionali.

FAUSTO NARDUCCI

Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due senza per Lodo e Vicino

I due azzurri, già bronzo nel 4 senza ai Giochi di Rio, a Sarasota conquistano il titolo mondiale con uno straordinario finale che ha piegato la resistenza di Nuova Zelanda e Croazia. Ma la giornata di grazia della Nazionale non si ferma: nel doppio pesi leggeri argento di Stefano Oppo e Pietro Ruta. Successo per la Francia, bronzo all Cina

Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, ancora loro. I due canottieri azzurri vincono l'oro a Sarasota, in Florida (Usa) nel due senza. Spettacolare prova dei due azzurri, già bronzo a Rio nel quattro senza, e campioni del Mondo nel 2015 sempre nel quattro senza. Perfetta la condotta di gara dell'Italia che partita bene in acqua tre, ha poi lasciato condurre la gara a Croazia e Nuova Zelanda restando però in scia: terzi a 500 metri a 98/100, a 1"33 ai 1000 e a 2"26 ai 1500. Nell'ultimo quarto di gara il serrate finale arrivando a 43 colpi che ha prima stroncato la Nuova Zelanda e poi la Croazia negli ultimi 100 metri. altre emozioni - Qualche minuto dopo seconda soddisfazione per gli azzurri che nel doppio pesi leggeri vincono la medaglia d'argento con Stefano Oppo e Pietro Ruta restano in scia dei francesi per tutta la gara senza impensierirli mai mentre nei 500 metri finali sono bravi a resistere al rientro di Cina (bronzo) e Polonia.

GIUSEPPE MILANO

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Menu Video Foto Risultati **Live!** Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui f+ g+ Accedi

La Gazzetta dello Sport SPORT VARI Cerca

Vai alla sezione **SPORT VARI**

Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due...
Alle 20.45 l'anticipo: Trento-Virtus Bobagna apre...
La Parata Elite lancia la Raffa. Show con 32...

Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due senza per Lodo e Vicino

I due azzurri, già bronzo nel 4 senza ai Giochi di Rio, a Sarasota conquistano il titolo mondiale con uno straordinario finale che ha piegato la resistenza di Nuova Zelanda e Croazia. Ma la giornata di grazia della Nazionale non si ferma: nel doppio pesi leggeri argento di Stefano Oppo e Pietro Ruta. Successo per la Francia, bronzo all Cina

30 SETTEMBRE 2017 - MILANO

MAGIC LEGHE
GIOCA CON LA TUA LEGA GRATIS
L'unica piattaforma con i voti di Gazzetta. Voti e risultati prima di tutti!


Giuseppe Vicino e Matteo Lodo

Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, ancora loro. I due canottieri azzurri vincono l'oro a Sarasota, in Florida (Usa) nel due senza. Spettacolare prova dei due azzurri, già bronzo a Rio nel quattro senza, e campioni del Mondo nel 2015 sempre nel quattro senza. Perfetta la condotta di gara dell'Italia che partita bene in acqua tre, ha poi lasciato condurre la gara a Croazia e Nuova Zelanda restando però in scia: terzi a 500 metri a 98/100, a 1"33 ai 1000 e a 2"26 ai 1500. Nell'ultimo quarto di gara il serrate finale arrivando a 43 colpi che ha prima stroncato la Nuova Zelanda e poi la Croazia negli ultimi 100 metri.

ALTRE EMOZIONI — Qualche minuto dopo seconda soddisfazione per gli azzurri che nel doppio pesi leggeri vincono la medaglia d'argento con Stefano Oppo e Pietro Ruta restano in scia dei francesi per tutta la gara senza impensierirli mai mentre nei 500 metri finali sono bravi a resistere al rientro di Cina (bronzo) e Polonia.